

VareseNews

Sarà dedicata ad Adelina una coperta di Viva Vittoria Varese

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2021



Tutte le 1300 e rotti coperte composte dalle instancabili lavoratrici di Viva Vittoria Varese sono importanti: per quello che rappresentano, per il fatto che ognuna di loro ha firmato il “suo quadrotto” (ed è successo oltre 5000 volte!), perchè ogni coperta che troverà una casa aiuterà i centri antiviolenza ad aiutare chi si rivolge a loro.

Una coperta grande quasi come piazza Repubblica: contro la violenza alle donne arriva Viva Vittoria Varese

Ma domenica ce ne sarà una “più speciale” delle altre: sarà infatti dedicata ad **Adelina**, la giovane albanese venuta in Italia a cercare fortuna e finita in un giro di prostituzione, che lei **ha avuto il coraggio di denunciare**, proprio alla questura di Varese, facendo arrestare 40 persone.

La tormentata vita di Adelina è finita pochi giorni fa, sotto un ponte a Roma: ma quello che lei ha saputo fare per arginare la violenza è fondamentale e di modello per tutte, perchè **l'unico sistema per spezzare la violenza è denunciare, parlare, dire cosa sta succedendo** senza vergognarsene.

Per questo **Viva Vittoria Varese** ha deciso di assemblarne una speciale – con tanto di cuore e scarpetta rossa sullo sfondo della bandiera Italiana, paese che malgrado tutto tanto amava, e persino il suo nome di ricamato a punto croce – dedicato a lei e a tutte le donne che hanno provato la violenza ma non l'hanno subita: verrà **consegnata alla Polizia di Stato**, e simbolicamente **nelle mani del poliziotto che più le è stato vicino**, fino all'ultimo nel suo percorso di denuncia: **Luigi Manco**.



Adelina in Questura con Luigi Manco in una foto dell'epoca, con il libro che racconta la sua storia: “Libera”

La consegna avverrà domenica, **durante l'evento che si terrà in piazza Repubblica**, dopo i saluti istituzionali previsti per le 11. Insieme a chi riceverà la coperta, ci sarà anche **Mauro Cento**, il giornalista che ha aiutato Adelina a scrivere la sua storia in un libro, che leggerà alcuni passi della sua biografia.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it